

Genova, 5 Ott. 1902.

Amat^{me} e Car^{me} Prof^{re}.

Ho ricevuto il suo lavoro sulla
propagazione del calore: esso riporta la mia mente
alle splendide lezioni dell'amatissimo Prof. Beltrami
che, nel corso di fisica matematica da me frequen-
tato a Pavia nel 1880-81, trattò appunto
della propagazione del calore. Vedo ch'ella
ora, come più volte già, cita il compianto
Prof. con evidente simpatia, e ciò mi
dà gran piacere per l'affetto che serbano
nell'ill. estinto tutti quelli che l'ebbero
Maestro. Voglia dunque ricevere vivis-
simi ringraziamenti per il nuovo dono,
a me reso prezioso da due carissimi
nomi, quello dell'autore e quello del
"regrette Beltrami".

Riverisca la Sua Sig^{ra} e baci
tutti i suoi figli per mia moglie

e per me e per due figli miei,
Ella riceva una mia stretta di
mano delle più cordiali; e mi
permetta che, concorrendo alla
cattedra di Algebra e Geometria
Analitica di Cagliari, la preghi
di farmi conoscere quanto venga
a Sua conoscenza, e possa essermi
detto ed interessarmi.

Il Devot^{mo} ed aff^{mo}

Giudice.